

L'ACCORDO C'È

PORTA SICUREZZA E DIGNITA' A CHI LAVORA

Nella notte di venerdì 1 dicembre 2006, si è conclusa una dura trattativa tra Fim-Fiom-Uilm territoriali, RSU di Stabilimento e Fincantieri presso l'Associazione degli Industriali. Per dare una soluzione positiva ai due punti presentati una settimana prima all'Azienda, ci sono volute sei ore d'intensa discussione, nelle quali Fincantieri, più volte, si è irrigidita cercando di portare la trattativa alla rottura.

La caparbia e la serietà dei rappresentanti dei lavoratori ha avuto la meglio; ha costretto l'azienda a retrocedere dal suo arrociamento. Alla fine, la trattativa ha confermato i seguenti punti:

- Sul tema della sicurezza si è sancito il rispetto per tutti i lavoratori delle leggi e degli accordi in materia; le eventuali esigenze saranno discusse tra le parti per raggiungere un accordo. Le operazioni di varo, ormeggio e disormeggio dovranno essere effettuate nelle ore diurne, applicando le normative del CCNL sull'orario di lavoro, pertanto, **non esiste più il turno "a finire"**, in quanto non previsto da alcun contratto.
- Dopo una netta chiusura dell'azienda, con atteggiamenti autoritari e a volte offensivi, nell'affrontare il tema della **"logistica e timbrature"**, si è convenuto di stilare un verbale. Si è partiti dal concetto che un lavoratore vive in fabbrica più di 9 ore per essere pagato 8, per cui esso non deve regalare nulla di più all'Azienda. Alla luce di questo ragionamento, davanti all'intransigenza di Fincantieri, il sindacato si è conquistato un tavolo tecnico, in fabbrica, sul quale discutere e concordare le procedure adottate entro e non oltre il 29 gennaio 2007.

IL SINDACATO CONTRATTA

con la lotta di questi giorni ne abbiamo avuto la prova

- **IL DIRITTO ALLA SICUREZZA.**
- **LA DIGNITA' DEL LAVORATORE CHE NON REGALA NULLA DI PIU' DELLA SUA PRESTAZIONE ALL'AZIENDA.**

NEI PROSSIMI GIORNI SARA' SVOLTA UN'ASSEMBLEA RETRIBUITA